

ciclo di conferenze

ECHI DEL CRISTIANESIMO IN GIAPPONE: QUATTRO SECOLI DI LUCI E OMBRE

Patrocinato da Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede



► ultimi due appuntamenti in programma: **13** e **16** febbraio 2018 ore 18.30

Istituto Giapponese di Cultura

Roma - Via Antonio Gramsci, 74 - tel. 06 3224794 www.jfroma.it

Ingresso libero fino a esaurimento posti



*Arrivo di una nave portoghese al porto di Nagasaki, Anonimo, 1600 - 1625
ca. (inchiostro, colore e oro su carta).*

Il 2017 ha celebrato il 75° anniversario dell'inizio dei rapporti diplomatici tra il Giappone e il Vaticano. Risalendo ancora nella storia, il Cristianesimo giunse in Giappone nel XVI secolo attraverso i missionari europei e si diffuse in breve tempo in tutto il Giappone. Tra i battezzati figuravano anche alcuni signori feudali (*daimyo*), tra cui Takayama Giusto Ukon, beatificato dalla Chiesa nel 2017. La cultura occidentale introdotta dai missionari ebbe un grande impatto sulla società giapponese, dando l'avvio agli scambi culturali nippo-europei. Seguirono quasi 250 anni di proibizioni e persecuzioni, ma nonostante il clima repressivo molti battezzati continuarono a mantenere viva la fede in clandestinità, fino al 1865, anno in cui alcuni cristiani giapponesi clandestini resero manifesto il proprio credo religioso. Da questa data riparte l'opera di evangelizzazione dei missionari, ai quali si deve anche un impulso verso la modernizzazione del Giappone e un'ulteriore spinta ai reciproci scambi culturali. "Cristianesimo e Giappone": un tema su cui si confrontano ancora oggi molti studiosi analizzando il fenomeno da diversi punti di vista, con risultati in costante aggiornamento, e che dallo scorso anno è il filo conduttore di vari appuntamenti in programma all'Istituto Giapponese di Cultura.

Dopo le due conferenze ospitate in ottobre sul ruolo dei missionari italiani Giovanni Battista Sidotti (1668 - 1714) e Mario Marega (1902-1978), l'Istituto prosegue il ciclo di conferenze *Echi del cristianesimo in Giappone* con gli ultimi due appuntamenti in programma. Punto di inizio comune è lo storico viaggio di Ito Mancio, giovane dignitario giapponese inviato in missione religiosa a Roma su idea del gesuita Alessandro Valignano, con l'intento di consegnare al Papa lettere di ossequio da parte di alcuni *daimyo* del Giappone meridionale. Alla missione, nota con il nome *Tensho shonen*, parteciparono altri tre giovani samurai battezzati che Papa Gregorio XIII volle ricevere come "ambasciatori", aprendo per loro un concistoro il 23 marzo 1585. L'ambasceria rappresentò il primo incontro diretto del Giappone con l'Europa cattolica di fine Cinquecento; il lungo viaggio, la relazione che ne fecero i quattro giovani e gli effetti che ne scaturirono, insieme all'analisi dei successivi rapporti tra Italia e Giappone, saranno oggetto delle conferenze di approfondimento proposte in febbraio.

martedì 13 febbraio 2018 ore 18.30

L'AMBASCERIA TENSHO E IL "DE MISSIONE"

a cura di Marisa Di Russo

23 marzo 1585: Papa Gregorio XIII riceve in concistoro quattro giovani dignitari giapponesi, tra cui Ito Mancio, inviati a Roma su idea del gesuita p. Alessandro Valignano (Chieti, 1539 – Macao, 1606), Visitatore della Compagnia di Gesù nelle Indie orientali. È la prima ambasceria giapponese in Italia, inizio dei rapporti tra i due paesi. La relazione di viaggio redatta dallo stesso gesuita sulla base del diario dei quattro giovani è stata tradotta per la prima volta in italiano e pubblicata nel volume *Dialogo sulla missione degli ambasciatori giapponesi* (ed. Olschki, Firenze 2016), curato dalla prof.ssa Marisa Di Russo, invitata a illustrarne i contenuti.

Marisa Di Russo, già docente alla Tokyo University of Foreign Studies e curatrice della prima traduzione italiana del De Missione (*Dialogo sulla missione degli ambasciatori giapponesi alla curia romana*, Editore Olschki, Firenze, 2016).

A seguire proiezione del documentario: **Ito Mancio** (2009, 30'©MIYAZAKI TELECASTING Co., Ltd.,)



I quattro Ambasciatori della Missione Tensho e padre Diego Mesquita

venerdì 16 febbraio 2018 ore 18.30

COSÌ LONTANI, COSÌ VICINI

a cura di Marco Del Bene

con la partecipazione (da confermare) di Ai Nagasawa

Docente di Storia del Giappone moderno e contemporaneo alla "Sapienza" Università di Roma, Marco Del Bene ha partecipato alla realizzazione del documentario *Così lontani, così vicini* commentando, in qualità di storico, i momenti salienti della storia delle relazioni tra Italia e Giappone, iniziate con l'Ambasceria Tensho (1585), oggetto della conferenza del 13 febbraio. Riallacciandosi a questa, il Prof. Del Bene tratterà il prosieguo delle relazioni tra i due Paesi fino ai giorni nostri, evidenziando come la storia ha creato formidabili parallelismi in contesti antropologici e culturali tanto diversi e distanti.

Marco Del Bene, Professore associato dell'Istituto Studi Orientali (ISO) – "Sapienza" Università di Roma

A seguire **proiezione del documentario** *Così lontani, così vicini* di Ai Nagasawa e Davide Savelli (©2016 Rai-NHK, 58') coprodotto nel 2016 da RAI e NHK in occasione del 150° anniversario delle relazioni tra Italia e Giappone

Si ringrazia la NHK (Nippon Hoso Kyokai) e la Rai Direzione Teche per aver concesso l'utilizzo del materiale filmato.



Monumento ai quattro dignitari della Missione Tensho (Nagasaki)

© 2016 Rai-NHK



In occasione delle due conferenze la sede dell'Istituto espone una riproduzione del *Ritratto di Ito Mancio*, tratta dal dipinto originale di Domenico Tintoretto del 1585, un olio su tela appartenente alla Collezione Fondazione Trivulzio - Milano